

Relazione del Presidente all'Assemblea degli Ordini Territoriali

(Roma, 16 dicembre 2015)

Care Colleghe, cari Colleghi,

benvenuti all'odierna Assemblea dei rappresentanti gli Ordini territoriali, che coincide con l'approvazione del preventivo 2016 del Consiglio Nazionale.

Nel nostro programma elettorale avevamo scritto *“occorrerà che le Assemblee degli Ordini abbiano un ruolo attivo nei processi di approvazione dei conti del CNDCEC, con particolare riferimento al bilancio preventivo e consuntivo”*.

Oggi sarete quindi chiamati ad esprimere il Vostro parere sul bilancio preventivo dell'anno 2016: sulle progettualità e sui cantieri che abbiamo aperto per il prossimo anno e oltre.

Ma sarete anche chiamati a valutare le attività e le iniziative del secondo semestre 2015 del CNDCEC.

Anche in questa occasione abbiamo voluto consegnarvi una strutturata rassegna stampa di quanto abbiamo fatto nell'ultimo semestre: a causa della sua mole (oltre 450 pagine), abbiamo preferito consegnarvi una chiavetta USB piuttosto che distribuirla in forma cartacea.

Scorretela: avrete un'immediata ed efficace rappresentazione di quanto vi ho detto. Continua ad essere, a mio sommo avviso, il nostro miglior biglietto da visita.

Lì, troverete anche le posizioni che abbiamo assunto, le richieste che abbiamo fatto, le soluzioni che abbiamo elaborato ed offerto all'attenzione del Governo e delle Istituzioni con le quali abbiamo interagito in questi mesi.

Abbiamo cercato di non far mai mancare il nostro apporto al complesso procedimento di elaborazione delle norme e per questo abbiamo partecipato a numerose audizioni parlamentari di cui vi farò cenno più avanti.

L'ATTIVITA' INTERNA

1) per gli Ordini

Come anticipato nel nostro precedente incontro – nel corso di questo periodo abbiamo lavorato “per gli Ordini” e non “negli Ordini”. Personalmente ho ritenuto opportuno dedicarmi alle questioni sensibili che interessano da vicino la nostra Professione piuttosto che visitare gli Ordini territoriali sparsi per il nostro Paese.

Il messaggio che mi arriva forte dai Vostri Ordini, dai Vostri Iscritti e dagli Ordini stranieri, nostri omologhi, è che abbiamo recuperato la dignità nello svolgimento della professione e l'autorevolezza del nostro contributo.

Pensate, quest'anno abbiamo superato le 100 informative: siete stati resi edotti di tutta la nostra attività, sempre in tempo reale.

Anche per queste ragioni desidero rivolgere un ringraziamento particolare a tutta la struttura del Consiglio Nazionale e a tutti i suoi dipendenti per il notevole lavoro svolto al servizio degli Ordini territoriali e dei Vostri Iscritti.

Ritengo però che il rapporto con gli Ordini non possa essere unidirezionale, ma debba essere sinallagmatico - ci aspettiamo anche un Vostro contributo, per migliorarci e per non commettere troppi errori – per questo motivo mi spiace che per la legge di stabilità 2016, nonostante la nostra richiesta di collaborazione, non sia pervenuto dai territori un solo contributo. Mi aspettavo di più, soprattutto dagli Ordini più strutturati. Ma sono certo che in futuro c'è tempo per ovviare.

2) Realizzazione del programma di mandato

Per aiutarci nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, per ricordarci sempre a cosa dobbiamo puntare nello svolgimento della nostra attività di rappresentanti della Professione, ricorderete che ci siamo dotati di uno strumento gestionale che ci consente di verificare lo stato di avanzamento dei lavori intrapresi e ci guida attraverso un percorso di scadenze ed adempimenti molto serrato.



Abbiamo, come sapete, definito con chiarezza gli obiettivi di ciascuna area di delega, stabilito le risorse necessarie a raggiungerli, prefissato le scadenze temporali.

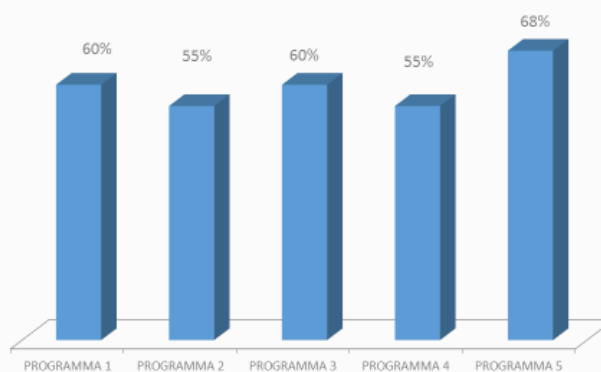
Troverete sul sito del Consiglio Nazionale il “Piano degli Obiettivi di mandato 2014 – 2016” per consentire a tutti di seguire, passo passo, la realizzazione degli impegni assunti da questo Consiglio.

Il programma di mandato realizzato

I CINQUE PROGRAMMI

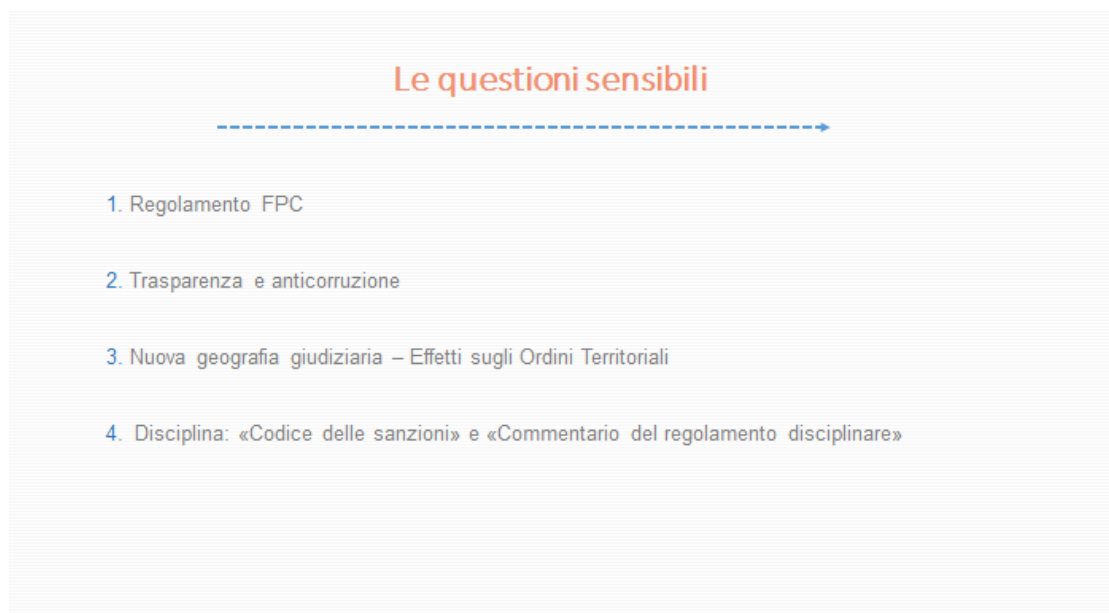
1. Rafforzare i contenuti specifici della professione attraverso il rilancio dell'autorevolezza della Professione
2. Contribuire all'evoluzione del ruolo del commercialista su nuove tematiche
3. Assicurare il miglioramento dei servizi agli Ordini e agli iscritti
4. Assicurare il miglioramento dell'Efficienza ed Efficacia della Gestione interna
5. Assistere e rappresentare le esigenze della professione verso amministrazioni pubbliche, organizzazioni economiche e sociali

Realizzazione del Programma di mandato



I programmi 3 e 4 sono complessi e pluriennali.
Il grado di raggiungimento indicato riguarda il programma complessivo.

3) Le questioni sensibili



3.1) Regolamento FPC

Il Regolamento FPC sarà in vigore dal 1° gennaio 2016.

Lo scorso 18 marzo 2015 il CNDCEC ha approvato un testo da sottoporre all'approvazione del Ministero della Giustizia.

Il testo prevedeva l'esonero dall'obbligo formativo per gli Iscritti che avessero compiuto il 65° anno di età, per gli Iscritti che non esercitano l'attività professionale e per i Colleghi Iscritti nell'elenco speciale.

Gli esoneri previsti non sono stati approvati dal Ministro della Giustizia che, con lettera del 23 ottobre 2015, ha esplicitamente richiesto di eliminarli dal testo del Regolamento e di sostituirli con specifiche riduzioni del numero di crediti in relazione a ciascuna fattispecie considerata.

Con lettera 24 novembre 2015, abbiamo rappresentato al Ministro le nostre perplessità circa la richiesta di prevedere l'obbligo formativo anche per gli Iscritti all'Albo che non esercitano l'attività professionale e per gli Iscritti nell'elenco speciale oltre che per gli ultra 65enni, precisando che le finalità di tutela dell'interesse pubblico, sottese all'introduzione dell'obbligo formativo, non possano che riguardare i professionisti che concretamente svolgono l'attività.

Certo non gli Iscritti nell'elenco speciale che non esercitano la professione per motivi di incompatibilità dettati dalla legge o coloro che, pur se iscritti nell'Albo, per motivi personali non esercitano neppure occasionalmente la professione.

Inoltre, abbiamo segnalato che il mancato svolgimento dell'attività professionale per periodi prolungati è motivo di esonero dall'obbligo già per altre categorie professionali.

In attesa di incontrare il Ministro, abbiamo approvato, nella seduta del 3 dicembre 2015, il Regolamento per la formazione continua, al fine di consentirne la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia per l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2016.

Il testo approvato, recepisce le osservazioni del Ministero prevedendo l'obbligo formativo, pur se in misura sensibilmente ridotta, 10 crediti annuali, per gli Iscritti:

- nell'Albo che compiono il 65° anno di età nel corso del triennio formativo;
- nell'Albo che non esercitano l'attività professionale;
- nell'Elenco Speciale.

Il Regolamento prevede elementi positivi, tra cui:

- a. il riconoscimento, anche alle "Associazioni d Iscritti agli albi e di altri soggetti", della possibilità di erogare eventi di formazione professionale continua;
- b. il mantenimento, in capo agli Ordini territoriali di un fondamentale ruolo nella definizione dell'offerta formativa per gli Iscritti, attraverso la cura dell'istruttoria della richiesta di accreditamento degli eventi organizzati dai soggetti autorizzati e la riscossione del contributo a questi richiesto;
- c. la previsione di un contributo, *"per ciascuna giornata dell'evento, pari a 5,00 euro per ogni partecipante iscritto, con un minimo di 250,00 euro per ciascun evento formativo a pagamento approvato"*;
- d. la distinzione tra attività di aggiornamento ed attività di formazione.
- e. l'ampliamento delle materie così dette "obbligatorie" all'antiriciclaggio e alle tecniche di mediazione;
- f. il maggior peso alle attività definite di "formazione" per le quali si prevede una valutazione complessiva dell'attività formativa (contenuti, relatori, etc..) che può superare il criterio 1 ora = 1 credito;
- g. l'estensione dell'esenzione per maternità ai padri ed ai genitori adottivi o affidatari;
- h. l'esonero per gli Iscritti che abbiano malattie gravi di coniugi, parenti, affini e componenti il nucleo familiare.

Formazione Professionale Continua

-	+
Riduzione ad 1/3 dell'obbligo formativo per: <ul style="list-style-type: none">- ultra 65enni- non esercenti la professione- iscritti nell'elenco speciale	Ruolo centrale degli Ordini territoriali: <ul style="list-style-type: none">- istruttoria della richiesta di accreditamento degli eventi organizzati dai soggetti autorizzati- riscossione del contributo per ciascuna giornata dell'evento (5,00 euro per ogni partecipante, con un minimo di 250,00 euro per ciascun evento formativo a pagamento) "Crediti pesanti"

3.2) Trasparenza e anticorruzione

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

>> Le Informative

6 novembre 2014	Vademecum termini e adempimenti Ordini
22 dicembre 2014	Resoconto incontro ANAC
23 marzo 2015	Chiarimenti in merito alla nomina del Responsabile
27 ottobre 2015	Sentenza TAR Lazio applicabilità agli Ordini Professionali

>> L'audizione ANAC – 4 dicembre 2015

>> L'incontro col Ministro Marianna Madia (11 dicembre 2015) e gli sviluppi attesi

Alla luce dell'attuale quadro legislativo e sulla base della DELIBERA ANAC n° 145 del 21 Ottobre 2014 (a seguito istanza CUP) le normativa in tema di trasparenza e anticorruzione risulta applicabile agli Ordini professionali.

L'AZIONE CONSIGLIO NAZIONALE. LE INFORMATIVE AGLI ORDINI

	DATA	DOCUMENTO	NUMERO	OGGETTO
1	06/11/2014	Informativa	26/214	Vademecum termini applicazione e adempimenti a carico Ordini territoriali. (Indicazione anche per pubblicazione redditi e patrimoni dei Componenti organo di indirizzo politico).
2	22/12/14	Informativa	36/2014	Resoconto incontro con ANAC per applicabilità norme trasparenza e anticorruzione Ordini. * * * Linee Guida agli Ordini. Richiesta dati agli Ordini.
3	23/03/2015	Informativa	16/2015	Quesito posto ad ANAC per attribuzione incarico Responsabile Anticorruzione ai funzionari con incarichi apicali laddove manchi la figura dirigenziale. * * * Accordo tra Amministrazioni Pubbliche (art. 15 L. 241/1990) proposto come soluzione.
4	27/10/2015	Informativa	82/2015	TAR Lazio – Sentenza 11391/2015 (un anno dopo informativa26/2014). Anticorruzione applicabile agli Ordini Professionali: ricorso Consiglio Ordine Avvocati respinto. * * * Conferma soluzioni proposte da CN a marzo.

Nel corso della nostra audizione all'ANAC del 4 dicembre 2015, connessa all'apertura di un procedimento amministrativo nei confronti del CNDCEC, abbiamo rappresentato:

- l'incertezza sulla portata applicativa della norma alla luce di una lettura costituzionalmente orientata della stessa;
- che occorre tener conto della specialità degli Ordini, la maggior parte dei quali ha dimensioni minimali incompatibili con la norma;
- la necessità di sospendere i procedimenti amministrativi iniziati in attesa di un intervento normativo imminente.

Si rileva che la legge 7 agosto 2015 n. 124 sulla revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, contempla l'art. 7 che recita testualmente:

“Il Governo è delegato ad adottare, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) ridefinizione e precisazione dell’ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materie di trasparenza;

(omissis)

d) precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione.

e) razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini di eliminare le duplicazioni e di consentire che tali obblighi siano assolti attraverso la pubblicità totale o parziale di banche dati detenute da pubbliche amministrazioni.

Alla luce di quanto precede lo scorso 11 dicembre abbiamo incontrato il Ministro Marianna Madia la quale si è dimostrata sensibile alle argomentazioni da noi avanzate e prendendo atto delle nostre osservazioni ci ha rappresentato che a breve verrà emanato un decreto delegato volto a semplificare gli adempimenti attualmente prescritti.

Nel corso dell’incontro, svoltosi in un clima di fattiva collaborazione, abbiamo presentato delle nostre proposte che sono in linea con la Legge delega e centrate sugli Ordini dei Commercialisti.

3.3) Impatto della nuova geografia giudiziaria sugli Ordini Territoriali

Credo sia ben nota a tutti la questione dell’impatto della nuova geografia giudiziaria sugli Ordini Territoriali.

Abbiamo più volte sollecitato l’intervento del Ministero nel corso di questi mesi, rappresentando le problematiche degli Ordini ed anche dei Collegi che, alcuni di Voi, ci hanno evidenziato e sulle quali avevamo acquisito un autorevole parere legale che evidenziava la necessità di un intervento chiarificatore del Ministero.

Dopo numerose interlocuzioni, abbiamo formalizzato al Ministero della Giustizia, lo scorso 29 luglio, una richiesta di intervento che, analogamente a quanto fatto per gli avvocati, faccia chiarezza nelle vicende dei nostri Ordini privi di Tribunale e nella sorte dei loro Iscritti, allegando alla richiesta anche i quesiti pervenuti da alcuni Ordini e gli approfondimenti del nostro legale di fiducia.

Lo scorso 7 ottobre abbiamo poi reiterato la nostra richiesta.

Nel corso del Consiglio dello scorso mese di novembre abbiamo adottato una delibera che prevede di esperire ogni via, sia amministrativa che legislativa, volta a trovare una soluzione alla vicenda.

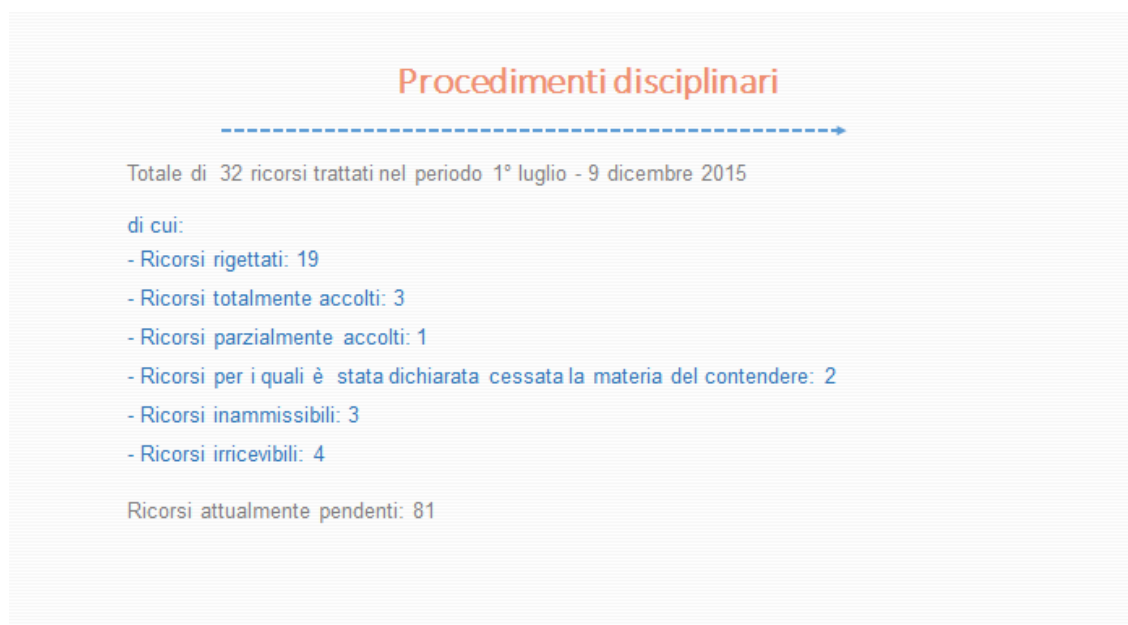
Inoltre stiamo chiedente un incontro urgente direttamente al Ministro per rappresentare il nostro disagio per la situazione di *impasse* determinatasi, di cui non è responsabile il Consiglio Nazionale, e sottoporgli i numerosi quesiti in materia di trasferimenti degli Iscritti e sorte degli Ordini privi di tribunale.

Siamo in attesa dell'incontro sui cui esiti Vi informeremo immediatamente.

3.4) La Disciplina

Abbiamo continuato ad affrontare il tema della correttezza dei comportamenti dei Colleghi, anche attraverso l'esercizio della funzione giurisdizionale che la legge riconosce al Consiglio Nazionale.

Ovviamente si è deciso su casi accumulatisi soprattutto durante il Commissariamento, ponendo fine a situazioni soggettive di "negata giustizia". Ecco una sintesi dell'attività svolta nell'ultimo periodo:



Connesso alla funzione disciplinare è il tema estremamente sensibile delle sanzioni.

A breve potrete avere a disposizione il "Codice delle sanzioni", con l'intento di evitare, nei diversi Ordini Territoriali, disparità di trattamento nell'applicazione delle sanzioni agli Iscritti (soprattutto per la FPC); sempre a breve sarà disponibile il "Commentario del regolamento per l'esercizio delle funzioni disciplinari".

4) Altri Regolamenti

Abbiamo ricevuto parere favorevole dal Ministero della Giustizia per il Regolamento sul Tirocinio, che entrerà in vigore il 1 gennaio 2016.

Infine una nuova versione del Codice deontologico sarà portata all'approvazione nella seduta di Consiglio di domani,

5) Impugnative DM e Regolamenti

Impugnative di Decreti e Regolamenti

1. Ragionieri non laureati esclusi dagli Organismi di composizione della crisi:

Ricorso contro Dicastero Giustizia, MISE e MEF avverso il DM del settembre 2014: accolto dal TAR Lazio

2. Amministratori Giudiziari:

DPR n.177/2015, contenente il Regolamento per il calcolo dei compensi: ricorso al TAR Lazio

6) I progetti strutturali

Il futuro non è “fare le tasse”

6.1) Le SAF

Siamo impegnati nell’elaborazione di progetti strutturali di sostegno allo sviluppo della Professione come le SAF (Scuole di Alta Formazione) che puntano sulla specializzazione degli Iscritti, soprattutto quelli più giovani, che daranno la possibilità di conseguire - nelle materie di competenza ed in quelle più innovative - una preparazione tale da accedere a nuove e più ampie opportunità di affermazione professionale.

In questo contesto le SAF sono una grande opportunità: sono le specializzazioni che offriamo oggi ai nostri Iscritti perché in futuro vivano non più quasi esclusivamente di contabilità e dichiarazioni fiscali, ma sono anche le specializzazioni che chiederemo al legislatore di prevedere normativamente nel nostro ordinamento professionale quando sarà riformato.

Ribadisco ancora una volta: si eviti che le SAF siano catalizzatori di poteri locali e poltronifici.

Per quanto mi riguarda ho voluto fortemente che i fondi messi a disposizione di ciascuna SAF siano dedicati ai progetti e non al rimborso delle spese sostenute dai suoi organi o comunque a finalità estranee agli obiettivi propri delle Scuole.

6.2) Internazionalizzazione

Obiettivo del Consiglio Nazionale con questo ambizioso e innovativo progetto è quello di favorire un processo di cambiamento, anche o forse soprattutto culturale, attraverso il quale si possa “vivere” e non “subire” il fenomeno della globalizzazione e del sempre più intenso confronto con realtà professionali ed imprenditoriali che nascono e si sviluppano in contesti geografici, politici e sociali remoti e fino a ieri sconosciuti.

Si sono quindi previste le seguenti attività:

- missioni nei Paesi di alta rilevanza per investimenti italiani, prevedendo sul loco incontro con tutte le agenzie, intermediari, professionisti e le rappresentanze diplomatiche di riferimento; riscontri entusiastici sono venuto dalla recente missione a Dubai, che ha coinvolto ben 200 Colleghi;
- creazione tra Commercialisti italiani di un *network* per favorire interscambio, aggiornamenti e referenze, anche attraverso la costituzione presso gli Ordini territoriali di apposite Commissioni per l'internazionalizzazione;
- corsi e formazione *ad hoc* sulle tematiche specifiche al fine di acquisire conoscenze specialistiche.

In proposito ringrazio gli organizzatori e in particolare SACE ed ICE con i quali abbiamo avviato stretti rapporti di cooperazione.

6.3) Contributo 2016 a carico degli Iscritti e applicazione avanzo

Tutte le azioni programmate sono state realizzate assicurando la continuità dell'azione amministrativa dell'Ente e senza intaccarne la capacità organizzativa.

Come avrete modo di leggere nella relazione del Tesoriere, la quota contributiva 2016 a carico degli Iscritti è stata confermata ai livelli del corrente anno, con un importo pari a € 130,00 per tutti gli Iscritti e di € 65 per gli Iscritti fino a 35 anni di età;

Rimane ancora aperta la questione dell'applicazione dell'avanzo: ribadisco quanto già detto lo scorso 1° luglio: credo che non esista progetto più strutturale dell'utilizzo dell'avanzo che, complice anche il Commissariamento, ha raggiunto la considerevole somma di 19,1 milioni di euro.

A tutt'oggi, oltre alle SAF e ad altri progetti strutturali, una parte importante potrebbe essere utilizzata per la sede: al riguardo siamo in attesa dei riscontri tecnici in merito agli immobili che le due nostre Casse hanno individuato come idonei alle esigenze del CNDCEC.

7) Software gestionale per gli Ordini e Mandato

Da gennaio 2016 sarà disponibile un programma che gestisce le attività di Segreteria dell'Ordine.

Le attività gestite sono:

- Albo
- Protocollo
- Formazione (nuovo regolamento)
- Quote associative

Il programma: gratuito, intuitivo e comunica direttamente con il Consiglio Nazionale (riducendo gli adempimenti amministrativi in essere).

8) Accordo con la Giustizia Tributaria

Rapporti CNDCEC – Presidenza della Giustizia Tributaria



Protocollo siglato il 15 ottobre 2015

Avvio progetto raccolta ragionata delle sentenze rese dalle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali.

Nomina referenti degli Ordini Territoriali.

L'accordo è finalizzato alla selezione delle sentenze delle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali a beneficio di tutti gli attori del contenzioso.

Necessaria la collaborazione di tutti gli Ordini: chi è d'accordo firmi la disponibilità a offrire propri Iscritti per redigere le massime.

9) Il Congresso di Milano

Ci siamo lasciati a Milano, due mesi fa, a conclusione del nostro Congresso Nazionale. Nel corso dei lavori abbiamo dato segno tangibile della nostra capacità di essere propositivi e concreti nell'indirizzare ai più alti rappresentanti del Governo e delle Istituzioni le proposte per migliorare questo Paese.

Il Congresso di Milano

Semplificare per Crescere – I Commercialisti energia per lo sviluppo

I Temi

Fiscalità, internazionalizzazione delle imprese, efficienza della PA, informativa contabile, legalità e lotta alla corruzione, concessioni e appalti, mercato del lavoro, crisi d'impresa, finanza innovativa e pmi, terzo settore, atti societari ed evoluzione tecnologica.

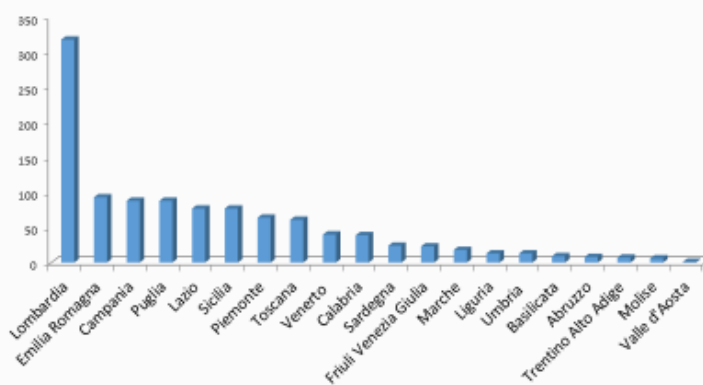
I numeri

Partecipanti	1.277
Ospiti	80
Relatori	82
Ospiti stranieri	16
Giornalisti	40



Il Congresso di Milano – le presenze

Lombardia	318
Emilia Romagna	93
Campania	88
Puglia	88
Lazio	77
Sicilia	77
Piemonte	64
Toscana	61
Veneto	40
Calabria	39
Sardegna	24
Friuli Venezia Giulia	23
Marche	18
Liguria	13
Umbria	13
Basilicata	9
Abruzzo	8
Trentino Alto Adige	7
Molise	6
Valle d'Aosta	1



Dal Congresso di Milano – Le proposte

1. Il volume «Le proposte dei commercialisti»
2. Audizioni parlamentari
3. Tavoli tecnici
4. Linee guida

L'ATTIVITA' ESTERNA

Le Interlocazioni Istituzionali: le audizioni parlamentari e altre attività svolte

Sul fronte dell'interlocazione istituzionale abbiamo sempre fornito il nostro contributo di idee e soluzioni, non mancando mai i numerosi appuntamenti istituzionali, soprattutto quelli con il Parlamento dove spesso veniamo ascoltati nel corso del procedimento legislativo.

Vi assicuro che è stata un'attività molto impegnativa.

Non abbiamo però mai fatto mancare il nostro apporto, in particolare sui temi sensibili per la Professione e così abbiamo rappresentato al Parlamento, al MEF ed all'Agenzia delle Entrate la nostra necessità di rendere l'applicazione delle norme, soprattutto quelle fiscali, meno onerosa per i cittadini ed i professionisti che con il loro lavoro garantiscono il funzionamento del sistema fiscale.

Le audizioni parlamentari in materia fiscale

1. Delega fiscale: riscossione interpelli e [contenzioso tributario](#) (Senato: 8 luglio)
2. Delega fiscale: riscossione (Camera: 20 luglio)
3. Delega fiscale: [sanzioni tributarie](#), interpelli e [contenzioso tributario](#) (Camera: 27 luglio)
4. Semplificazioni possibili nel superamento delle emergenze (Comm. per la Semplificazione: 22 ottobre)
5. [Anagrafe tributaria e razionalizzazione banche dati](#) (Comm. Vig. Anagrafe Tributaria: 4 novembre)
6. [730 precompilato e spese sanitarie](#) (Comm. Vig. Anagrafe Tributaria: 25 novembre)

Le altre audizioni parlamentari

1. Jobs Act (6 luglio)
2. Riforma del Terzo settore (9 luglio)
3. Disposizioni legislative in materia fallimentare (13 luglio)
4. Dir. 2013/34/UE in tema di Bilanci (16 luglio)
5. Legge annuale per il Mercato e la Concorrenza (18 novembre)

Rapporti CNDCEC, MEF e Agenzia delle Entrate

1. Differimento termini presentazione Mod. 770
2. Slittamento termini amministrativi per 210.000 comunicazioni irregolarità
3. *Voluntary Disclosure*: proroga termini adesione al 30 novembre (30 dicembre 2015)
4. Tavolo al MEF Legge di stabilità 2016 e provvedimenti fiscali collegati:
 - Assegnazione agevolata dei beni ai soci e trasformazione agevolata in società semplice
 - Anticipazione detraibilità IVA alla data di apertura delle procedure concorsuali
 - Non sanzionabilità lievi ritardi o errate trasmissioni dati relativi a oneri e spese riferiti al 2014 ovvero al primo anno di applicazione della normativa
 - «Snellimento» mod. 770 semplificato
 - Slittamento termini invio CU relative a soggetti non ammessi al mod. 730 precompilato (parere positivo Agenzia Entrate)
5. Tavolo tecnico con Agenzia Entrate, Confindustria, Confartigianato, Rete Imprese e CNDCEC per nuovo calendario fiscale e razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti tributari.

Dati statistici del MEF diramati nel comunicato stampa del 9.12.12 in merito alla Voluntary Disclosure:

- 59,5 miliardi di attività per le quali è stata chiesta la regolarizzazione;
- gettito stimato: 3,8 miliardi € (al netto degli interessi, applicando aliquote medie);
- 129.565 istanze trasmesse, circa il 50% negli ultimi due mesi;
- di cui 98% Disclosure internazionale;
- 70% dalla Svizzera.

Se l'operazione è riuscita è anche grazie alla grande professionalità e al senso di responsabilità dei Commercialisti italiani.

Riforma Fallimentare – Commissione Rordorf

Audizione del CNDCEC presso il Ministero della Giustizia (2 dicembre).

1. Procedure d'allerta e composizione negoziale della crisi
2. Organismi di Composizione della Crisi
3. Ruolo dei Commercialisti negli OCC

Collegio Sindacale e Revisione

1. Norme di comportamento dei Collegio sindacale nelle società non quotate
2. Linee guida Sindaco Unico
3. Linee Guida per la revisione delle imprese di dimensioni minori (entro il 31 dicembre 2015)

Revisori Enti locali

Corso e-learning Revisori enti locali

17 moduli, 1° ottobre - 30 novembre

Moduli fruiti 58.150
Moduli fruiti con superamento test e ottenimento crediti 48.313

	Moduli fruiti	Crediti erogati	Frequentanti
Commercialisti	55.435	45.737	6.154
Revisori EE.LL.	2.727	2.280	293
Altri Revisori legali	348	296	36

Per il 2016 saranno erogati, sempre gratuitamente altri 12 moduli.

Come abbiamo lavorato



1. per e con gli Ordini
2. per gli Iscritti e la Professione
3. per la crescita dell'Italia

Conclusione...



Abbiamo considerato una priorità lavorare per gli Ordini e i Vostri Iscritti, i nostri Iscritti, come abbiamo considerato una priorità alimentare il rapporto con le istituzioni – in particolare Governo e Parlamento.

Durante i primi mesi del nostro mandato è stato un duro lavoro di recupero, direi tutto in salita, e anche ripida.

Ora posso dire, con soddisfazione, che abbiamo ricostruito un rapporto di fiducia e riconoscimento del nostro ruolo di “intermediari” tra contribuente e autorità, tra imprese e interlocutori

istituzionali, tra imprese e enti creditizi, recuperando altresì il senso di appartenenza, il legittimo orgoglio, l'entusiasmo di lavorare in rappresentanza degli oltre 115.000 Colleghi.

Abbiamo voluto dare il messaggio, e nei fatti lo abbiamo dimostrato, che intendiamo rappresentare le istanze poste nell'interesse della collettività e senza essere "di parte": questo ci ha fatto conquistare stima e credito tra le Istituzioni.

In poche parole: i Commercialisti sono soggetti affidabili.

L'ulteriore passo è quello di divenire interlocutore privilegiato delle Istituzioni e un soggetto di massima autorevolezza.

A questo punto credo sia sufficientemente chiaro che tutto quello che abbiamo prodotto come CNDCEC –oggi mi sono limitato a rappresentare sinteticamente l'attività del secondo semestre 2015 - sia il frutto della stabilità di cui aveva bisogno la nostra Professione e di cui sono personalmente molto orgoglioso.

La nostra Professione non si governa pensando "a chi verrà dopo": così come la nave non si governa quando c'è la tempesta in mare.

La Professione, i nostri Iscritti, non possono permettersi - soprattutto per velleità e ambizioni personali – un campagna elettorale permanente.

RingraziandoVi per il paziente ascolto desidero rivolgere a tutti Voi, ai Vostri Iscritti e ai Vostri Affetti i migliori Auguri di Buone Feste e di un Felice Anno Nuovo da vivere con entusiasmo. Grazie